

L'ALLARME DELLA FONDAZIONE **GIMBE**: RISCHIAMO DI INNESCARE LA TERZA ONDATA

In Italia superato il milione di guariti ma tornano ad aumentare i morti: 887

MARIA BERLINGUER
ROMA

Salgono le vittime e anche i contagi a fronte di un numero di tamponi maggiori. Con Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna in testa nel triste primato delle infezioni. Nel giorno in cui **Gimbe** lancia l'allarme sulla «tempesta perfetta» che potrebbe innescare la terza ondata con il passaggio delle Regioni in zona gialla nelle settimane in cui è atteso l'impatto dell'influenza stagionale, il bollettino quotidiano della Protezione civile e del ministero della Salute non è rassicurante. A fronte di 171.586 tamponi effettuati sono 16.999 i nuovi casi, contro i 12.756 di mercoledì. Impennata anche del numero delle vittime, salite a

887 dalle 499 di ieri l'altro. Scende sotto la soglia dei 700 mila casi il numero degli attuali positivi al coronavirus in Italia: il totale è di 696.527. Era dal 15 novembre che il dato non scendeva sotto la soglia dei 700 mila. Dall'inizio della pandemia sono oltre un milione le persone che hanno sconfitto il coronavirus, 1.027.004 casi. E torna a scendere il tasso positivi-tamponi, di nuovo al 9,9 per cento. Attualmente sono 3.291 le persone ricoverate in terapia intensiva con un calo di 29 unità nelle ultime 24 ore. A pochi giorni dal Natale e mentre si torna a discutere di parziali riaperture tra comuni, l'andamento regionale della diffusione della pandemia conferma il triste prima-

to del Veneto con 4.197 casi nuovi. Ieri erano un po' meno di 2.500. Seguono Lombardia (2.093 casi), Emilia Romagna con 1.453 e Lazio (1.488). L'andamento dei contagi su base settimanale conferma una discesa della curva con 58.317 casi rispetto ai 79.661 della settimana precedente.

Siamo di fronte a «una tempesta perfetta che rischia di innescare la terza ondata», dice **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**, nel rapporto settimanale. «Alla vigilia delle festività natalizie - spiega - tutte le Regioni si avviano a diventare gialle, un colore che non deve essere letto come un via libera, ma impone il rispetto di regole severe per impedire assembramenti».

Il numero delle persone attualmente positive sceso sotto quota 700 mila

Record di contagi giornalieri in Veneto (4.197) poi Lombardia ed Emilia Romagna

